

La riserva di rivalutazione concorre a formare la base dell'Ace in proporzione agli ammortamenti stanziati sui maggiori valori. L'importante chiarimento giunge dalla risposta a interpellato 889 delle Entrate. L'imputazio-

sponibili, le riserve formate con utili derivanti da processi di valutazione. Nell'esercizio in cui viene meno il vincolo di indisponibilità, queste riserve assumono valenza per l'Ace, purché formate dopo il 2010. La circolare 21/

lizzazione, riducendo gli utili di esercizio, concretizza cioè il valore, che da stimato diventa effettivo (guida Oic n. 4 sulla distribuzione di utili e riserve). Pertanto, le riserve di rivalutazione, iscritte a seguito di leggi speciali

esame possono rilevare per la super Ace: anche se "realizzate" nel 2021 con la quota di ammortamento, essi si sono formate civilisticamente già al 31 dicembre 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fideiussioni omnibus con nullità parziale

Sezioni unite

Decisione sui contratti con clausole anticoncorrenziali

Patrizia Maciocchi

Sono parzialmente nulli i contratti di fideiussione a valle di intese dichiarate in parte nulle dall'Autho-

rità perché in contrasto con le norme antitrust interne e dell'Unione europea. Una nullità limitata alle singole clausole che riproducono lo schema unilaterale che costituisce l'intesa vietata, salvo che dal contratto sia possibile desumere, o sia altrimenti provata, una diversa volontà delle parti.

Le Sezioni unite (sentenza 41994) con un principio di diritto sciolgono i dubbi sulla validità delle fideiussioni omnibus a garanzia di operazioni bancarie, emesse sulla base dello schema standard predi-

sposto nel 2003 dall'Abi, che contiene alcune clausole la cui contrarietà al diritto della concorrenza è stata accertata nel 2005 da Bankitalia come Garante, prima del passaggio dei poteri all'Agcom.

Un chiarimento atteso visto il numero significativo di ricorsi che riguardano fideiussioni omnibus fedeli al modello Abi o relativi a contratti non i linea con le norme sulla concorrenza. Diverse le strade possibili per il Supremo consesso. Parte della giurisprudenza si era, infatti, espressa per il solo risarci-

mento in caso di coincidenza totale o parziale con lo schema Abi. C'era poi da decidere sul tipo di nullità e sul peso da dare alla potenziale volontà delle parti di confermare la garanzia. Per i giudici, consapevole della problematicità della scelta, l'ipotesi della nullità parziale è quella più in linea con gli obiettivi della normativa antitrust. Norma la cui ratio, è diretta «a bilanciare libertà di concorrenza e tutela di situazioni giuridiche dei soggetti diversi dagli imprenditori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

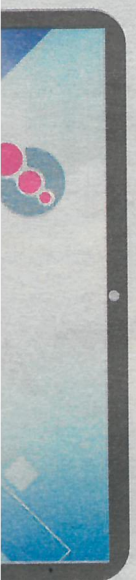
vendite di beni alle proprie controllate estere, nella documentazione di transfer pricing (TP) adotta il Cup (metodo del confronto del prezzo) interno ed effettua un sanity check con il Tmm (metodo del margine netto della transazione). Poiché sulla base di questo è emerso che la redditività è al di sopra del quarto superiore, si rende necessario emettere delle fatture dall'Italia alle estere per abbassare la loro redditività. L'Agenzia conferma che gli agenti, non essendo correlati con le cessioni originarie dei beni e non concretizzando una rettifica in aumento dell'imponibile Iva, sono esclusi dal campo di applicazione.

Tra le altre risposte a interpellato diffuse ieri e relative al reddito d'impresa, la 882 affronta un caso in cui, a fronte di ripetute perdite di un punto vendita della propria controllata statunitense ormai destinata alla liquidazione, la controllante italiana ha pagato una *termination fee* per la chiusura della locazione, che vorrebbe dedurre ai fini Ires e Irap, in qualità di costo e non di apporto,

lizzo stress sia la fase ove pubblica dei progetti impianti preparati colare 7/ questa va - esula 883 sem positivo presente Per la incontinve da esda impocede le 1pregressite dell'84teressipst. Il cascdei credparticipla liquidazione, la controllante italiana ha pagato una *termination fee* per la chiusura della locazione, che vorrebbe dedurre ai fini Ires e Irap, in qualità di costo e non di apporto,

PREPARATI
PER L'EVENTO PIÙ ATTESO.

GIOVEDÌ 27 GENNAIO ORE 9.00



Telefisco

Telefisco 2022 si concentrerà sulle principali novità fiscali per i professionisti e le aziende sono chiamati a fare i conti con l'anno nuovo. In primo piano ci sarà la legge di Bilancio 2022, il pacchetto di interventi fiscali che cambieranno i conti di tutti i temi caldi dell'attività professionale nel 2022. Sull'Iva agli ultimi sviluppi relativi al superbonus e il novità sul reddito d'impresa a quelle sulla contabilità